

**L'APPUNTAMENTO.** Si presenta oggi a Napoli il volume dell'oncologo del Moscati

Gridelli e i "dolci senza rimpianti"

Veri e proprie ricette alternative per dimostrare che non sempre i dolci fanno male. A patto che siano preparati con nutrienti "buoni", eliminando quegli ingredienti che possono risultare dannosi per la salute. A spiegarlo è il professor **Cesare Gridelli**, oncologo dell'Azienda Ospedaliera "Moscati" di Avellino, con la passione per la cucina che ha appena dato alle stampe per Feltrinelli il suo terzo lavoro editoriale su alimentazione e salute dal titolo "Dolci senza rimpianti", dopo i precedenti "In cucina contro il cancro: 100 ricette per imparare a contrastarlo" e "La cucina salvavita". A chiudere la trilogia, un volume interamente dedicato al mondo dei dolci, realizzato con il contributo di Antonietta Polcaro, da sempre appassionata di cucina e con una passione smisurata per dolci e lievitati. Il risultato sono 80 ricette, preparate utilizzando il metodo suggerito dal professor Gridelli, sostituendo agli ingredienti classici dei dolci comuni, quali burro, uova, latte vaccino intero, panna, zuccheri e farine raffinate, altri con caratteristiche meno "aggressive", quali olio extravergine di oliva, zuccheri e farine integrali, frutta e spezie. La proposta è quella di ricette "alternative" e sane per tutte le principali basi di pasticceria: 80 ricette di dolci golosi,



Antonietta Polcaro e Cesare Gridelli

ricchi di sostanze nutritive. Il libro sarà presentato oggi, alle 18, presso la Feltrinelli libreria, in via Santa Caterina a Chiaia 23 a Napoli, a confrontarsi con **Cesare Gridelli** ed **Antonietta Polcaro** i giornalisti **Annibale Discepolo** e **Santa Di Salvo**. "I dolci hanno il problema di essere ipercalorici per l'elevato contenuto di zuccheri, generalmente raffinati, e grassi saturi (in particolare colesterolo) provenienti da latte, burro e uova - osserva il professor Cesare Gridelli -. Nella

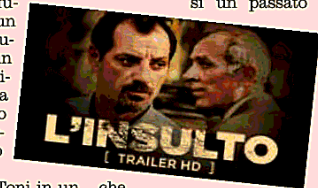
classica piramide della dieta mediterranea, uno dei migliori modelli alimentari, i dolci così come le carni rosse e gli insaccati sono all'apice e quindi dovrebbero essere consumati in modo occasionale. Partendo da questi presupposti avevo molti dubbi sullo scrivere da oncologo un libro sui dolci perché potrebbe apparire un controsenso. Ma poi ho pensato che comunque la gente mangia frequentemente dessert. Di qui la scelta di parlarne, informare e proporre anche ricette".

LA RASSEGNA. Al Carcere Borbonico

"L'insulto" inaugura il cineforum dello Zia Lidia

Sarà "L'Insulto" di Ziad Doueiri ad inaugurare domenica 15 aprile, alle 18, al Carcere Borbonico il cineforum dello Zia Lidia Social Club. Ospite dell'incontro il critico del Manifesto **Alberto Castellano**. Un film che si fa spaccato delle contraddizioni della Beirut di oggi. Yasser è un profugo palestinese e un capocantiere scrupoloso, Toni un meccanico militante nella destra cristiana. Un tubo rotto, un battibecco e un insulto sproporzionato, pronunciato da Toni in un momento di rabbia, innescano una spirale di azioni e reazioni che si riflette sulle vite di entrambi con conseguenze drammatiche. La discussione si accende durante i lavori per rinnovare la facciata di un edificio a Beirut, la lite è piuttosto violenta a livello verbale tanto che Yasser finisce per insultare Toni. Quest'ultimo, ferito nella sua dignità, decide di spongere denuncia e i due vengono improvvisamente catapultati in un vortice in-

ferngale con un lungo processo che attira l'attenzione mediatica nazionale, per le ataviche questioni tra palestinesi e cristiani libanesi. Al processo, accanto agli avvocati si schiereranno due opposte fazioni del paese, che riscoprirà ferite mai curate, facendo riaffiorare così un passato



che è sempre presente. Si prosegue il 20 aprile al Partecipio con "L'intrusa" di Leonardo Di Costanzo. Ospite **Maurizio Braucci**. Il 29 aprile al Carcere Borbonico appuntamento con "Tutti a casa" di Luigi Comencini, introdotto dallo storico **Marco Guerella**. Il 5 maggio spazio alla commedia con lo spassoso "Captain Fantastic" di Matt Ross, il 6 maggio al Carcere Borbonico "Rara. Una strana famiglia" di Pepa San Martin.

Appuntamento sabato 14 e domenica 15 aprile

Il Teatro d'Europa rilegge l' Enrico IV di Prandello

Porta in scena l' Enrico IV di Luigi Pirandello il Teatro d'Europa, sottolineando la modernità di un testo che parla ancora all'uomo di oggi, autentica denuncia delle ipocrisie di oggi e di ieri. Mattatori dell'ultimo spettacolo della stagione teatrale - in programma sabato 14 aprile alle 20.30 e domenica 15 aprile alle 19.30 **Luigi Frasca** e **Angela Caterina**. Dopo una caduta da cavallo, il protagonista finge di aver perso la ragione, affermando di essere la personificazione dell'Imperatore Enrico IV di Franconia. Nel ruolo di Donna Matilde Angela Caterina, che ha curato la regia riprendendo uno dei testi più belli e penetranti di Luigi Pirandello con una scelta ben precisa, privilegiare l'aspetto psicologico in una chiave di teatro surreale. Nel ruolo di un Enrico IV ascetico, vestito di ruvido saio, Frasca, la sua è una rivalsea contro una società

che pretende di ridurre gli altri alle proprie definizioni, in una sorta di tirannia dei giudizi alla quale il presunto Enrico IV si sottrae, e giocando a essere folle mantiene la sua identità. Lo spaesamento è generale, e la scena finale è una vera e propria "resa dei conti", con Enrico che lascia intendere come la caduta da cavallo sia stata provocata da un suo rivale (Belcredi, appunto), con l'intenzione di ucciderlo. Caterina unisce il gusto di Pirandello per la tragedia greca alla commedia dell'arte, dando vita a uno spettacolo che fa largo uso dell'improvvisazione, della costruzione del dialogo in presa diretta, rafforzando la confusione fra realtà e finzione. Sul palco **Giuseppe D'Amore**, **Rossella Fatturoso**, **Andrea Gisi**, **Davide Gisi**, **Ettore Luce**, **Marco Pacilio**, **Dino Raffa**, **Dino Rullo**, **Antonio Serpico**. Tecnico **Alberto De Vita**.

A confronto con lo scrittore candidato allo Strega

"Quando sarai nel vento" "Per enigmata" incontra Di Fiore

Si conferma realtà attivissima del territorio l'associazione "Per enigmata". L'occasione è offerta dal confronto con **Gianfranco Di Fiore**, candidato al Premio Strega con "Quando sarai nel vento, 66th and 2nd", in programma sabato 14 aprile al Godot. Ne discuteranno con l'autore **Francesca Paola Iannaccone**, **Roberta De Maio** e **Leonardo Festa**. Protagonista è Abele, che ha lasciato il Cilento per studiare i venti sulle montagne abruzzesi. Dalla stazione meteo in cui passa le giornate osserva il paesaggio quasi lunare, devastato dal sisma. Quando scende da quell'eremitaggio accademico si divide tra la stanza in affitto dagli Hensel - una coppia di ebrei che usano la crudeltà come moneta di scambio col mondo - e le ore passate a fantasticare di un film sul vento con Marlena, la desolata Beatrice che diventa a poco a poco la regina di

quel mondo in attesa. A spezzare quella triste monotonia una cartolina scritta vent'anni prima: un invito al viaggio che porterà Abele alla ricerca del padre tra l'Argentina, New York e Parigi. Un viaggio intrapreso con Marlena, sotto i cui passi «esiste solo il silenzio della grazia», ma ugualmente composto di solitudine e inerzia: il vento è ormai scomparso dalla Terra e, senza la sua spinta, le brutture umane, le memorie che si dissolvono. Le lotte di ecologisti in tuta bianca e maschera antigas e l'odore acre di incendi che devastano il sud del pianeta si percepiscono più nitidi, avvolti da sonorità limpide e luci inflessibili, intransigenti, che non concedono nulla. Il risultato è un romanzo potente, scritto in una lingua arcaica che affronta il mistero del vivere, indagando sul desiderio di appartenenza e l'anelito alla pace.

L'ITINERARIO

Al castello ducale di scena "I colori della memoria" di Guarino



Il castello ducale

E' dedicata ai "Colori della memoria" la mostra che sarà inaugurata sabato 14 aprile, alle 17, nella sala espositiva del Castello ducale, organizzata dall'Amministrazione Comunale e dal Museo Archeologico di Bisaccia. In mostra le opere del maestro Nicola Guarino. Guarino, architetto di Teora, da sempre coltiva l'arte nelle sue molteplici forme, dalla pittura alla poesia. Tra i membri storici dell'associazione "Arteuropa", l'artista ha partecipato a mostre di livello nazionale e internazionale, nel segno di una ricerca che si fa racconto, attraverso l'uso sapiente di forme e colori della crisi

del nostro tempo, del tentativo dell'uomo moderno di guardare dentro sé stesso per dare un nuovo senso all'esistenza "Nicola Guarino - scrive la critica d'arte **Lucia Basile** - è capace, dal caos, di ricavarne l'ordine dei ricordi e delle forti emozioni. Le sue opere sono una finestra che si affaccia su visioni fantastiche". Con questa nuova mostra d'arte, dedicata ad un artista irpino contemporaneo - sottolinea l'assessore **Valentina Aloisi** - vogliamo ancora una volta sottolineare la centralità del castello ducale nel panorama culturale irpino, espressione di un patrimonio di valori e narrazioni su

cui si fonda la cifra identitaria di Bisaccia". "Le mostre temporanee che ospitiamo nei suggestivi locali del Castello Ducale e del Museo Archeologico - spiega il sindaco **Marcello Arminio** - confermano l'impegno dell'amministrazione nella promozione e diffusione dei nostri beni culturali". Sarà possibile visitare la mostra, allestita da Giampiero Galasso (Museo Archeologico Bisaccia) e da Mara Falco Manfredonia (Associazione Re-cordis) dal 14 aprile al 5 maggio 2018, con ingresso gratuito, tutti i giorni (escluso il lunedì mattina) dalle ore 11.00 alle 13.00 e dalle 17.00 alle 19.00.

IL CAFFÈ LETTERARIO

Maraini a Nusco

Sarà Dacia Maraini l'ospite del progetto "Incontro con l'autore - Le due culture", curato da Antonella Prudente, l'Istituto "Rinaldo d'Aquino" di Montella, Nusco, Bagnoli Irpino, con il patrocinio dell'Amministrazione di Nusco. L'appuntamento con il "Caffè letterario - incontro con l'autore" si terrà il 16 aprile, alle 10.30, al Palazzo Vescovile di Nusco. Interverranno il Sindaco Ciriaco De Mita, il Dirigente scolastico Emilia Strolo, Paolo Saggese, Rosa Grano, Direttrice USP Avellino, Rosetta D'Amelio, Presidente del Consiglio Regionale. Sarà presentato il libro "Tre donne" (ed. Rizzoli).